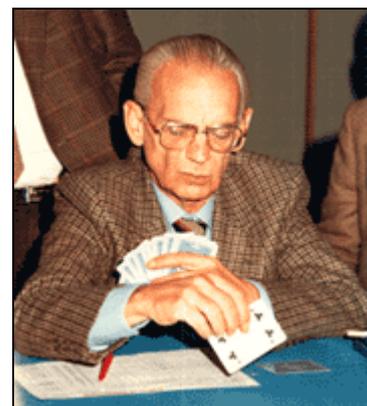


**RICORDI IN VETRINA**  
**Camillo Pabis Ticci**



**Col 10 terzo attacca di 10**

Nella finale dell'Olimpiade del 1968 la nazionale statunitense, dopo un inizio in tono minore, ebbe ad un certo punto un'orgogliosa impennata e riuscì così a rimettere in discussione un risultato che sembrava ormai acquisito. Partita per l'ultimo turno di venti smazzate con un vantaggio di 39 i.m.p., ne recuperò 28 nelle prime quindici. Vale a dire che, a cinque smazzate dalla fine, ci eravamo ridotti a condurre per soli 11 striminziti i.m.p..

Così andando le cose, è perfettamente legittimo che, nel corso della gara, i nostri sostenitori trepidassero e che gli altri viceversa esultassero nell'ansiosa attesa di vederci finalmente battuti. Non mi sembrano tuttavia giustificate le postume ansie ed i relativi strascichi polemici. Chi infatti volle ad ogni costo riconoscere negli eventi i segni del declino del "blue team" dimenticò la stretta misura di alcune precedenti vittorie. E soprattutto che i conti si fanno alla fine e che nelle ultime cinque smazzate arraffammo la bellezza di 38 i.m.p. finendo quindi con il confortevole e rassicurante margine di +49.

La storia, o per meglio dire la cronaca, ha poi fatto coincidere la riscossa con lo spettacolare board n. 77, ma in realtà la nostra serie nera era già stata interrotta dai 6 i.m.p. guadagnati nel modesto board n. 76.

	<i>Forquet</i>		
	♠ 9 8 6	.	
	♥ A 7 3 2	.	
	♦ R D / 2	.	
	♣ A 8	.	
<i>Kay</i>	♠ R D 10 5	<i>Kaplan</i>	♠ A F 4 2
	♥ 10 4		♥ R F 6 5
	♦ A 9 8 6		♦ 10 5 3
	♣ D 10 9		♣ 5 2
	<div style="display: inline-block; border: 1px solid black; background-color: #006400; color: white; padding: 5px; text-align: center; width: 40px; height: 40px; margin: 5px;">             N O E S           </div>		
	<i>Garozzo</i>		
	♠ 7 3	.	.
	♥ D 9 8	.	.
	♦ F 4	.	.
	♣ R F 7 6 4 3	.	.

La licitazione (N/S in zona)

Nord	Est	Sud	Ovest
----	----	----	passo
1♥	passo	2♥	passo
passo	passo		

Sull'attacco di tre di quadri il morto giocò il quattro e Kay fece presa con l'Asso per poi incassare il Re di picche e ribattere infine una piccola quadri vinta dal Fante del morto. Forquet si affrettò a trar profitto da queste mosse che sarebbe arduo definire fastidiose. Entrò in mano con l'Asso di fiori e

scartò l'ultima picche del morto sul re di quadri. Picche per il taglio del morto, Re di fiori, ancora fiori per il taglio della mano e il surtaglio di Kaplan il quale gettò allo sbaraglio il suo Re di cuori. Forquet prese, entrò al morto con la Dama di cuori, scartò sul Fante di fiori franco la sua ultima picche e costrinse Kaplan a tagliare con il Fante di cuori dominante. Così realizzò addirittura nove prese e 140 punti.

La tragedia di questo infelice controgioco americano sbocciò dall'ambiguo attacco di apertura e gli eventi sembrano dar ragione a chi sostiene che, con il dieci terzo, bisogna attaccare di dieci.

In sala aperta Robinson preferì aprire di 1 quadri, io passai, Jordan rispose 1S.A. (era troppo debole per mostrare il suo seme di fiori) e tutti passarono.

D'Alelio attaccò con la Dama di picche e, visto il mio quattro, giocò il dieci di cuori. Jordan prese e tentò di incassare tutte le fiori battendo l'Asso e facendo poi l'impasse alla Dama. Ma gli andò male e realizzammo quattro prese a picche, una a cuori, una a quadri ed una a fiori. Battemmo quindi il contratto di una presa (e non fu certo difficile) e segnammo altri 100 punti.

Il contratto migliore per la linea N/S è 2 fiori, ma i rispettivi sistemi impedirono ad ambedue le coppie di raggiungerlo.